

Tabella n. 1.2. - ANDAMENTO DELLA GESTIONE GENERALE DELL'ANNO 1996
CONFRONTO TRA LE RISULTANZE CONSUNTIVE E LE PREVISIONI
 In miliardi di lire

A g g r e g a t i	Previsioni originarie	Previsioni asstate	Bilancio consuntivo	Variazioni consuntivo	
				rispetto Previsioni originarie	rispetto Previsioni asstate
Gestione economico-patrimoniale					
1. Risultato economico di esercizio	-23.118	-17.556	-16.203	6.915	1.353
2. Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre	-85.488	-80.383	-79.029	6.459	1.354
Gestione finanziaria di competenza					
1. Disavanzo di parte corrente	-21.480	-16.159	-11.630	9.850	4.529
2. Saldo netto da finanziare	-21.899	-16.544	-12.005	9.894	4.539
3. Disavanzo complessivo	-21.899	-16.544	-12.108	9.791	4.436
Gestione finanziaria di cassa					
1. Apporti complessivi dello Stato iscritti in bilancio	77.078	74.940	75.132	-1.946	192
1.1. trasferimenti di bilancio	55.455	58.133	57.541	2.086	-592
1.2. anticipazioni di tesoreria	21.623	16.807	17.591	-4.032	784
2. Tetto apporti dello Stato previsti dalla legge finanziaria	74.500	74.500	74.500	0	0
3. Variazione degli apporti dello Stato rispetto al tetto	2.578	440	632	-1.946	192

2. L'andamento dell'economia italiana nel 1996

Nel corso del 1996 l'azienda Italia è stata caratterizzata da una fase di stagnazione che non ha consentito l'espansione dell'attività economica.

Utili indicazioni si traggono dalla "Relazione generale sulla situazione economica del Paese", presentata il 4 aprile 1997 dal Governo al Parlamento.

Posto che l'entità delle risorse finanziarie occorrenti all'Istituto per l'assolvimento dei compiti istituzionali, per la parte proveniente dalla produzione, è in stretto rapporto con l'andamento dell'economia nazionale si ritiene utile evidenziare alcuni aspetti riguardanti gli aggregati macroeconomici che hanno riflesso sull'attività dell'Inps.

La Relazione governativa evidenzia che nel 1996 :

- **il prodotto interno lordo in termini reali è cresciuto soltanto dello 0,7% a fronte del 2,9% del 1995 atteso che alla fase di espansione dell'attività economica, esauritasi ad inizio 1996, ha fatto seguito un periodo di sostanziale stagnazione;**
- **l'inflazione, misurata sull'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, è risultata del 3,9% rispetto al 3,5% programmato;**
- **il tasso di disoccupazione è risultato del 12,1% nella media del 1996 a fronte del 12% nel 1995;**
- **le unità di lavoro sono aumentate dello 0,2% nel complesso e dello 0,1% nel lavoro dipendente. Nel settore della trasformazione industriale le unità di lavoro dipendente hanno segnato una contrazione**

dello 0,9% nonostante l'ulteriore flessione delle ore concesse di cassa integrazione guadagni;

- le retribuzioni lorde per dipendente sono cresciute del 3,9% nell'industria in senso stretto e del 3,7% nei servizi vendibili. La dinamica del costo del lavoro unitario è risultata più accentuata sia per l'incremento degli oneri sociali sia per il forte rallentamento della crescita della produttività.

3. La riclassificazione dei crediti contributivi e la determinazione della presunta quota di inesigibilità

L'articolo 45 del "Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'Inps" - *approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 628 del 13 giugno 1995* - stabilisce che:

- il grado di inesigibilità dei crediti deve essere determinato in relazione alla natura del credito, all'anno di accertamento ed allo stato amministrativo dell'azione di recupero;
- con determinazione del Direttore generale i coefficienti di inesigibilità sono aggiornati con periodicità annuale.

A partire dal mese di settembre 1996 è stata avviata la riclassificazione di tutte le partite creditorie vantate dall'Istituto nei confronti delle aziende e dei lavoratori autonomi presenti sugli archivi di gestione al fine di disporre della più ampia gamma di informazioni possibile per poter monitorare l'andamento delle attività di recupero dei crediti e porre gli uffici legali nella condizione di svolgere la propria attività con maggiore efficacia, nonché per acquisire dati aggiornati in merito alla recuperabilità dei crediti stessi.

Le attività di riclassificazione da parte delle sedi autonome di produzione sono effettuate con l'utilizzo di un'apposita procedura automatizzata che consentirà entro la fine del 1997 di pervenire alla

riclassificazione di tutti i crediti dell'Istituto e all'effettiva valutazione del grado di esigibilità.

Tuttavia al fine di disporre di aggiornati elementi di valutazione per la formazione del bilancio consuntivo dell'anno 1996 si è proceduto, secondo aree d'intervento in precedenza individuate, alla riclassificazione dei crediti contributivi che hanno riguardato :

- per i crediti vantati nei confronti dei datori di lavoro dipendente che operano con il sistema del conguaglio : tutte le aziende con partite debitorie superiori a 100 milioni e, per quelle con debiti inferiori a tale limite, un campione pari al 20% dell'universo numerico;
- per i crediti vantati nei confronti degli artigiani e degli esercenti attività commerciali : un campione pari al 10% dei soggetti debitori;
- per i crediti vantati nei confronti dei datori di lavoro agricolo dipendente e dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni : tutti i crediti (già accertati dall'ex Scau) d'importo superiore a 28 milioni.

Sulla base dei risultati della suddetta riclassificazione sono state ricavate, per categorie di debitori, le percentuali medie di presunta irrealizzabilità dei crediti contributivi al 31 dicembre 1996 che sono state utilizzate per l'adeguamento della consistenza del fondo svalutazione.

Tale adeguamento, che ha comportato un'assegnazione al predetto fondo di 4.784 mld., si riferisce per circa 2.000 mld. al ricalcolo della consistenza del fondo al 31 dicembre 1995 che, ovviamente, ha inciso negativamente sul disavanzo economico del 1996.

IL PROCESSO PRODUTTIVO – LA RISORSA UMANA IL SISTEMA TECNOLOGICO

Sull'andamento del Processo produttivo ha influito, in termini positivi, l'attivazione di una serie di variabili che confermano la validità del modello gestionale adottato dall'Ente in termini organizzativi, tecnologici e di gestione del personale.

La consistenza del personale in forza è passata da 36.104 unità al 31 dicembre 1995 a 34.896 unità in forza al 31 dicembre 1996.

La validità delle relazioni sindacali che stanno alla base della contrattazione con il personale e la gestione delle risorse finanziarie destinate al salario variabile legato alla produttività hanno permesso il conseguimento di validi risultati nonostante la perdita di 1.208 unità di personale.

I risultati del processo produttivo dell'anno 1996, avuto riguardo alle principali aree di attività, si riassumono :

- in una produzione omogeneizzata che è risultata di 9.390.000 pezzi, con un incremento del 9,0% rispetto a 8.616.000 pezzi del 1995;
- in uno standard individuale medio di produttività pari a 32,6, con un incremento del 10,5% rispetto a 29,5 del 1995.
- nell'incremento dell'11,7% nel numero delle nuove pensioni accolte e liquidate in favore dei lavoratori dipendenti ed autonomi;
- nella riduzione di tre giorni nel tempo medio di liquidazione delle nuove pensioni dei lavoratori dipendenti e autonomi : 1 mese e 21 giorni del 1996 rispetto a 1 mese e 24 giorni del 1995;

- **nell'incremento del 3,3% nel numero delle pensioni in essere dei lavoratori dipendenti ed autonomi ricostituite ed accolte;**
- **nella stabilizzazione nel numero delle domande di prestazioni temporanee economiche accolte erogate direttamente dall'Istituto;**
- **nell'incremento del 22,1% nell'acquisizione dei modelli delle denunce retributive annuali dei lavoratori dipendenti con una contrazione dell'89,0% dei modelli rimasti da acquisire alla fine del 1996. In particolare l'indice di giacenza al 31 dicembre 1996 è risultato di 20 giorni con una riduzione di 5 mesi rispetto a 5 mesi e 20 giorni al 31 dicembre 1995;**
- **nella riduzione del 14,6% nella giacenza delle domande di riscatti e di ricongiunzioni contributive;**
- **nel controllo e nell'acquisizione di circa 60 milioni denunce contributive e bollettini riguardanti le contribuzioni dovute all'Istituto;**
- **nell'accertamento di 2.344 mld. di contributi evasi mediante l'azione di vigilanza nei confronti di 49.895 aziende ispezionate, di cui si è già riferito;**
- **nell'emissione da parte dell'Autorità Giudiziaria, su richiesta degli uffici legali dell'Istituto di 238.690 decreti ingiuntivi e precetti su titoli esecutivi per un importo di 5.976 mld. di cui si è già riferito.**

Gli investimenti nel processo tecnologico sono stati finalizzati a dare continuità al processo di trasformazione del sistema informatico caratterizzato dalla necessità di mantenere adeguate le infrastrutture tecnologiche delle Sedi, in coerenza con l'obiettivo di evoluzione verso l'assetto informatico del "sistema aperto" secondo logiche non proprietarie.

Nel corso dell'anno 1996, a fronte di 163 mld. di stanziamenti di bilancio, sono stati effettuati impegni di spesa per 147 mld. per

l'acquisto di hardware e software per l'elaborazione automatica dei dati, che hanno riguardato, per quanto riguarda in particolare le sedi periferiche :

- **il potenziamento dei sistemi IBM AS/400 e le modifiche ai sistemi LSX;**
- **il potenziamento dei posti di lavoro mediante l'ordinazione di 13.600 personal computer e 9.200 stampanti per accrescere il livello di produttività dei singoli posti di lavoro e dei servizi erogati dall'Ente.**

Considerato che delle suddette apparecchiature, alla data del 31 dicembre 1996, erano stati consegnati all'Istituto soltanto 3.700 personal computer e 2.250 stampati, i miglioramenti produttivi si verificheranno nell'anno 1997.

Nell'ambito del rinnovamento del processo tecnologico, inoltre :

- **è stato definito il progetto di realizzazione della Rete integrata INPS-INAIL-Ministero delle Finanze, approvato dall'AIPA, che entrato in funzione in cinque regioni, verrà completato a livello nazionale entro il mese di giugno 1997;**
- **è stata completata la gara per la razionalizzazione dei collegamenti con i Consolati, al fine di migliorare la qualità dei servizi per gli italiani all'estero, mediante l'affidamento dell'intero servizio ad un unico fornitore.**

Tali azioni, ed in particolare la realizzazione della rete integrata, costituiscono il **fattore abilitante per lo sviluppo di una nuova architettura del sistema informativo - le linee evolutive sono state approvate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 19 novembre 1996 - il cui obiettivo è quello di ridisegnare il processo produttivo e le applicazioni di servizio ai cittadini e alle imprese, al fine di creare le premesse per definire un'architettura informatica, essenzialmente a due livelli - Centro e periferia - in coerenza con il nuovo disegno dei modelli organizzativi dell'Ente, orientati verso la logica dell'azienda corta e della riunificazione dei processi.**

*** * ***

Per migliorare la funzionalità delle proprie strutture operative in alcune aree di lavoro che presentano situazioni di criticità, l'Istituto ha elaborato sette progetti di lavori socialmente utili — approvati dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale — finalizzati :

- **alla riprogettazione del sistema di gestione della previdenza agricola;**
- **all'aggiornamento della situazione dei trattamenti di pensione in regime di convenzione internazionale;**
- **alla normalizzazione dei tempi di erogazione delle prestazioni temporanee;**
- **alla sistemazione dei disallineamenti conseguenti all'avvenuta unificazione degli archivi automatizzati;**
- **alla trasparenza delle prestazioni;**
- **alla normalizzazione nella ricongiunzione dei periodi assicurativi;**
- **alle iniziative riguardanti i lavoratori extracomunitari.**

Parte Seconda

LA GESTIONE FINANZIARIA

LA GESTIONE FINANZIARIA

Per consentire una prima valutazione delle risultanze della gestione finanziaria si riporta nella *Tabella n. 2.1.* il quadro riassuntivo con riferimento ai flussi potenziali e ai coefficienti di realizzazione delle riscossioni e dei pagamenti dell'anno 1996. In particolare :

- per le entrate, la “*massa acquisibile*”, pari a 363.599 mld., è costituita dalla somma di 98.187 mld. di residui attivi al 1° gennaio - *al netto di 517 mld. di residui eliminati* - e da 265.412 mld. di accertamenti dell'anno.

Le riscossioni realizzate nel 1996 assommano a 258.868 mld. con un coefficiente di realizzazione complessivo del 71,2%. Avuto riguardo alla massa acquisibile delle entrate correnti il coefficiente di realizzazione risulta del 69,5% in complesso e del 79,8% per le sole entrate contributive;

- per le spese, la “*massa spendibile*”, pari a 515.668 mld. è costituita dalla somma di 238.148 mld. di residui passivi al 1° gennaio - *al netto di 112 mld. di residui eliminati* - e da 277.520 mld. di impegni dell'anno.

I pagamenti effettuati nel 1996 assommano a 279.746 mld. con un coefficiente di realizzazione complessivo del 54,2%. Avuto riguardo alla massa spendibile delle spese correnti il coefficiente di realizzazione risulta del 93,8% in complesso e del 98,3% per le sole prestazioni istituzionali.

Tabella n. 2.1. - GESTIONE FINANZIARIA - ANNO 1996
Parte Prima - E N T R A T E
(In miliardi di lire)

A g g r e g a t i	RESIDUI AL 1° GENNAIO			Accertam. dell'anno	MASSA ACQUISIBILE	Riscossioni	Coeff. di realizzazione	Residui al 31 dicembre
	Iniziali	Variazioni	Definitivi					
Tit. 1 - Entrate contributive	37.087	368	36.719	180.154	216.873	173.053	79,8	43.820
Tit. 2 - Trasferimenti attivi correnti	55.351	0	55.351	57.570	112.921	58.110	51,5	54.811
Tit. 3 - Altre entrate correnti	5.176	149	5.027	5.155	10.182	5.144	50,5	5.038
Entrate correnti	97.614	517	97.097	242.879	339.976	236.307	69,5	103.669
Tit. 4 - Alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	9	0	9	614	623	614	98,6	9
Tit. 7 - Partite di giro	1.081	0	1.081	21.730	22.811	21.758	95,4	1.053
Entrate finali	98.704	517	98.187	265.223	363.410	258.679	71,2	104.731
Tit. 5 - Trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0	0,0	0
Tit. 6 - Accensioni di prestiti	0	0	0	189	189	189	100,0	0
TOTALE DELLE ENTRATE	98.704	517	98.187	265.412	363.599	258.868	71,2	104.731

segue : Tabella n. 2.1. - GESTIONE FINANZIARIA - ANNO 1996
Parte Seconda - S P E S E
(In miliardi di lire)

A g g r e g a t i	RESIDUI AL 1° GENNAIO			Impegni dell'anno	MASSA SPENDIBILE	Pagamenti	Coeff. di realizzazione	Residui al 31 dicembre
	Iniziali	Variazioni	Definitivi					
Tit. 1 - Prestazioni istituzionali	4.395	7	4.388	204.568	208.956	205.405	98,3	3.551
Tit. 1 - Trasferimenti passivi correnti	9.757	17	9.740	38.573	48.313	37.742	78,1	10.571
Tit. 1 - Altre spese correnti	2.497	71	2.426	11.368	13.794	11.098	80,5	2.696
Spese correnti	16.649	95	16.554	254.509	271.063	254.245	93,8	16.818
Tit. 2 - Spese in conto capitale	148	17	131	989	1.120	859	76,7	261
Tit. 4 - Partite di giro	3.905	0	3.905	21.730	25.635	21.254	82,9	4.381
Spese finali	20.702	112	20.590	277.228	297.818	276.358	92,8	21.460
Tit. 3 - Estinzioni di mutui e anticipazioni	217.558	0	217.558	292	217.850	3.388	1,6	214.462
TOTALE DELLE SPESE	238.260	112	238.148	277.520	515.668	279.746	54,2	235.922

IL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

L'art. 9 del "Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'Inps" fissa le modalità di deliberazione delle variazioni da apportare annualmente ai residui attivi e passivi del rendiconto finanziario.

In particolare per quanto riguarda le variazioni da apportare ai residui attivi il Regolamento stabilisce che la riduzione o l'eliminazione degli stessi possa avvenire soltanto dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione ovvero che l'azione di recupero non sia ritenuta conveniente a causa dell'onerosità delle spese necessarie per il recupero rispetto all'entità del credito da realizzare.

Con riferimento alla situazione dei residui esistenti al 31 dicembre 1995 - accertata a seguito dell'approvazione del rendiconto dello stesso anno - il Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 778 assunta nella seduta del 10 giugno 1997 - approvata dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 11 del 25 giugno 1997 - ha proceduto a predisporre le variazioni ai residui stessi che riguardano :

- la diminuzione di 517 mld. di residui attivi interamente connessi a crediti irrealizzabili;
- la diminuzione di 112 mld. di residui passivi connessi per 88 mld. a impegni decaduti per spese di funzionamento e di impieghi mobiliari ed immobiliari, per 1 mld. a debiti prescritti e per 23 mld. a debiti insusistenti.

Le variazioni ai residui attivi comportano, per le partite di maggiore rilevanza, l'eliminazione di :

- 368 mld. di residui per contributi, di cui
 - 34 mld. verso le aziende che operano con il sistema del conguaglio
 - 154 mld. verso gli artigiani
 - 155 mld. verso gli esercenti attività commerciali
- 85 mld. di residui per prestazioni da recuperare
- 64 mld. di residui per sanzioni civili, amministrative, ammende e multem connessi all'eliminazione dei residui per contributi.

Le variazioni ai residui passivi comportano, per le partite di maggiore rilevanza, l'eliminazione di :

- 44 mld. di residui per spese per il personale in servizio
- 23 mld. di residui per spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi
- 7 mld. di residui per prestazioni temporanee economiche
- 17 mld. di residui per trasferimenti passivi, di cui 14 mld. riguardanti i contributi del Servizio sanitario nazionale di pertinenza delle regioni e delle province autonome
- 16 mld. di residui per mutui ipotecari ai dipendenti dell'Ente iscritti al Fondo di previdenza del personale a rapporto d'impiego.

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

I dati relativi alla situazione amministrativa dell'esercizio 1996 vengono esposti nella *Tabella n. 2.2.* nella quale sono rappresentati anche i corrispondenti valori a partire dal 1992.

Trattasi, come è noto, di una esposizione tipica degli enti tenuti alla rendicontazione finanziaria, nella quale si riassume la situazione consolidata sotto il profilo della liquidità.

Nel 1989 è stata emanata la legge n. 88 che ha disposto una profonda riorganizzazione della struttura economico-finanziaria dell'INPS e ha previsto la separazione dell'attività assistenziale e di sostegno da quella propriamente previdenziale, trasferendo parte degli oneri non previdenziali a carico del bilancio dello Stato. Tale legge, peraltro, ha avuto una limitata attuazione, per cui i pagamenti connessi a detti oneri, non coperti dallo Stato mediante trasferimenti di bilancio, sono stati effettuati utilizzando le anticipazioni della Tesoreria dello Stato.

Queste, a fine esercizio, vengono contabilmente a configurarsi nel bilancio dell'Istituto come residui passivi atteso che, ai fini della correlazione dei conti con la Tesoreria, le anticipazioni stesse vengono considerate scadute e conseguentemente esigibili nello stesso anno in cui vengono concesse.
ello patrimoniale.

Avuto riguardo alle risultanze dell'anno 1996 la componente per residui passivi per anticipazioni della Tesoreria dello Stato (214.463 mld.) sul totale dei residui passivi (235.922 mld.) incide in modo molto consistente risultando pari al 90,9% (91,3% per l'anno 1995).

Tabella n. 2.2. - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
(In miliardi di lire)

A g g r e g a t i	1992	1993	1994	1995	1996
1. Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	38.937	46.042	48.529	77.745	56.869
- Banche, Poste e altre disponibilità	1.995	1.340	1.374	1.622	3.766
- Tesoreria dello Stato	36.942	44.702	47.155	76.123	53.103
2. Residui attivi	75.120	82.928	92.696	98.705	104.731
- Per contributi della produzione e altre entrate	29.539	32.474	38.777	47.056	54.359
- Per contributi dello Stato	45.581	50.454	53.919	51.649	50.372
3. Totale consistenza di cassa più residui attivi (1 + 2)	114.057	128.970	141.225	176.450	161.600
4. Residui passivi	142.878	170.735	195.105	238.260	235.922
- Per prestazioni ed altre spese	14.860	18.078	18.252	20.702	21.459
- Per anticipazioni della Tesoreria Stato	128.018	152.657	176.853	217.558	214.463
5. Disavanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio (3-4)	-28.821	-41.765	-53.880	-61.810	-74.322